

Parco eolico “SCOLPITO”
Comune di Brindisi (BR)

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

INTEGRAZIONE E CHIARIMENTI

AL COMUNE DI BRINDISI nota prot. n. 0137866 del 15/12/2023



Roberto Trentini
Arch. Roberto Trentini

INDICE

1	PREMESSA	3
2	RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA	3

1 PREMESSA

La presente relazione tecnica vuole ulteriormente controdedurre al Parere negativo emesso dal Comune di Brindisi Prot. n. 0137866 del 15.12.2023 (prot. n. 41584 della provincia di Brindisi) approfondendo alcuni aspetti tecnici e legislativi che possono chiarire alcuni punti ostativi alla realizzazione dell'opera segnalati nel suddetto parere.

La presente trattazione riprende quanto è già stato descritto nella precedente relazione integrativa soffermandosi però su alcuni aspetti più tecnici che possono agevolare l'ente in indirizzo all'approvazione dell'opera.

In un'ottica di piena collaborazione siamo con la presente ad esplicitare, in maniera più puntuale quanto è già stato descritto con la precedente Relazione.

2 RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

In merito al rispetto di quanto normato dall'art. 3.08. delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT si ribadisce quanto si è già ampiamente descritto con la precedente relazione con l'aggiunta però dell'ottenimento del parere favorevole da parte del Consorzio di Bonifica (protocollo n. 0014725/2024 del 14/09/2023).

Per quanto riguarda la linea di connessione interrata si precisa che l'attraversamento dei corpi idrici avverrà, come prescritto anche dall'Autorità di Bacino mediante l'utilizzo del sistema di Trivellazioni Orizzontali Controllate T.O.C. che consentono di posare condotte senza realizzare scavi.

Si riporta qui di seguito la sovrapposizione del layout con il reticolo idrografico.



Figura 1 - INQUADRAMENTO AREA DI PROGETTO

Come si evince non risultano esservi interferenze tra gli aereogeneratori e i canali di irrigazione.



Figura 2 - PART. 4 - INQUADRAMENTO AREA DI PROGETTO



Figura 3 - PART. 5 - INQUADRAMENTO AREA DI PROGETTO

Qualora si riscontrasse la necessità di attraversare gli eventuali scoli interferenti si procederà con la tipologia di perforazioni denominate T.O.C. che permette l'installazione di cavi e condotte nel sottosuolo senza dover ricorrere ai tradizionali sistemi di scavo a cielo aperto.

Con questa tecnica la posa delle condotte si realizza grazie a una perforazione guidata nel terreno che sarà realizzata mediante l'introduzione, nel terreno stesso, di aste guidate da una testa di perforazione che preparano il percorso per la condotta da posare. Le **fasi principali** della posa saranno sostanzialmente 3:

- Esecuzione della **perforazione pilota** guidata per creare il percorso del prodotto da posare.

- Passaggio con **alesatore** per adattare il percorso al diametro del cavo/condotta.
- **Tiro** del prodotto in posizione.

Questo sistema presenta molti **vantaggi** oggettivi:

- È possibile svolgere lavori in attraversamento di strade, ferrovie e corsi d'acqua senza bloccare la circolazione.
- Si possono collocare condotte anche per tratte molto estese, anche oltre un km, e di diametro molto ampio.
- I perforatori orizzontali hanno un ingombro di cantiere ridotto, quindi è possibile svolgere il lavoro senza interrompere il traffico, un vantaggio notevole soprattutto in ambito urbano.
- Si riduce in generale l'impatto ambientale.

Si può pertanto affermare che le prescrizioni di base dei corsi d'acqua indicate nell'elaborato art. 5.06 della N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) del P.U.T.T./p, vengono rispettate visto che con tale sistema non si eseguono trasformazioni in alveo, non si effettuano escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi, non si effettuano nuove infrastrutture viarie o a rete, di attraversamento o aderenti alle sponde.

Per quanto riguarda la SE di nuova realizzazione di TERNA Spa e gli aerogeneratori ricadenti in zona "E" agricola, si fa presente che ai sensi del comma 3 si cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. "la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili [...] nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi [...] sono soggetti ad Autorizzazione Unica [...] che costituisce, ove occorra, variante ella strumento urbanistico".

Per quanto riguarda la titolarità dei terreni, si ribadisce che questa non risulta necessaria in quanto ai sensi del comma 4-bis di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. per gli impianti eolici come quello in esame viene richiesta la dichiarazio-

ne di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessata dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse.

Per quanto riguarda la sovrapposizione del cavidotto in prossimità della stazione elettrica, si fa presente che le interferenze vengono valutate all'interno del tavolo tecnico di Terna, il quale non ha presentato osservazioni in merito.